

STUDIO DI SETTORE WG93U

ATTIVITÀ 74.10.10 ATTIVITÀ DI DESIGN DI MODA E DESIGN
INDUSTRIALE

ATTIVITÀ 74.10.90 ALTRE ATTIVITÀ DI DESIGN

Luglio 2016

Documento non definitivo

PREMESSA

L'evoluzione dello Studio di Settore VG93U – Attività degli studi di design, è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 7.334.

Nella prima fase di analisi 621 contribuenti sono stati scartati in quanto, pur tenuti alla compilazione dei modelli, non risultano utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfettari, ecc.).

Sui modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 272 posizioni.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 6.441.

DISTRIBUZIONE DEI CONTRIBUENTI PER FORMA GIURIDICA		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	4.683	72,7
Società di persone	783	12,2
Società di capitali, enti commerciali e non	975	15,1

INQUADRAMENTO GENERALE

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- rilevanza del committente principale;
- tipologia di attività;
- aspetto dimensionale;
- macro area specialistica.

La **rilevanza del committente principale** ha consentito di individuare i designer che svolgono l'attività prevalentemente per il committente principale rappresentato da studi/imprese di design (cluster 2).

La **tipologia di attività** ha consentito di individuare i designer che effettuano la vendita di prodotti di propria ideazione e realizzazione (cluster 5).

L'**aspetto dimensionale** ha consentito di individuare gli studi di design di più grandi dimensioni in termini di numerosità di addetti (cluster 8).

La **macro area specialistica** ha consentito di differenziare i designer per l'ambito di svolgimento dell'attività: design del Prodotto Industriale, ossia *Industrial Design* (cluster 1); design della Moda, ossia *Fashion Design* (cluster 3); design della Comunicazione, ossia *Graphic and Communication Design* (cluster 6); design d'Interni, ossia *Interior Design* (cluster 7).

E' stato inoltre individuato il cluster 4 che raggruppa i designer per i quali non si riscontra una particolare concentrazione di ricavi/compensi su una specifica macro area specialistica.

I contribuenti del presente studio possono esercitare attività d'impresa o di lavoro autonomo.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

CLUSTER 1 - DESIGNER DEL PRODOTTO INDUSTRIALE (*INDUSTRIAL DESIGN*)

NUMEROSITÀ: 715

Il cluster raggruppa i contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito del design del Prodotto Industriale (96% dei ricavi/compensi).

I designer del cluster si occupano soprattutto di: progettazione dell'aspetto formale del prodotto (75% dei ricavi/compensi per il 54% dei soggetti); progettazione dell'aspetto funzionale e prestazionale del prodotto (59% per il 28%); servizi di consulenza (58% per il 22%).

La clientela di riferimento è rappresentata di frequente da imprese manifatturiere (91% dei ricavi/compensi per il 46% degli appartenenti al cluster) e studi/imprese di design (66% per il 22%). Da rilevare che il 42% dei designer opera prevalentemente per il committente principale (fonte dell'81% dei ricavi/compensi) e che il 27% realizza il 49% dei ricavi/compensi con clientela localizzata all'estero.

Il 54% degli appartenenti al cluster è formato da lavoratori autonomi che esercitano quasi esclusivamente a titolo individuale (la presenza di personale dipendente si riscontra nell'1% dei casi).

Le imprese, organizzate in forma societaria nel 60% dei casi, si avvalgono in genere di 1-2 addetti (nel 19% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

**CLUSTER 2 - DESIGNER CHE SVOLGONO L'ATTIVITÀ PREVALENTEMENTE PER IL
COMMITTENTE PRINCIPALE RAPPRESENTATO DA STUDI/IMPRESSE DI
DESIGN**

NUMEROSITÀ: 396

Il cluster raggruppa i contribuenti che operano prevalentemente per il committente principale rappresentato da studi/impresse di design (89% dei ricavi/compensi).

I principali ambiti di operatività sono: il design della Moda (fonte del 98% dei ricavi/compensi per il 38% dei soggetti); il design d'Interni (78% per il 30%); il design del Prodotto Industriale (76% per il 24%).

Le attività principalmente svolte risultano piuttosto diversificate. Coerentemente con la caratterizzazione del cluster, si rileva la maggiore concentrazione del settore di designer che dichiarano lo svolgimento di attività (remunerate a forfait) presso studi/strutture di terzi.

Il 74% degli appartenenti al cluster è formato da lavoratori autonomi che esercitano esclusivamente a titolo individuale (la presenza di personale dipendente si riscontra nell'1% dei casi).

Le imprese del cluster sono organizzate in forma di ditta individuale nel 57% dei casi. L'attività è esercitata in genere da un addetto e la presenza di personale dipendente si riscontra nel 10% dei casi.

CLUSTER 3 - DESIGNER DELLA MODA (*FASHION DESIGN*)

NUMEROSITÀ: 1.975

Il cluster è formato da contribuenti che operano quasi esclusivamente nell'ambito del design della Moda (99% dei ricavi/compensi).

Per quanto riguarda le attività principalmente espletate, si evidenzia soprattutto: l'erogazione di servizi di consulenza (78% dei ricavi/compensi per il 38% dei soggetti); la progettazione dell'aspetto formale del prodotto (82% per il 34%); la progettazione dell'aspetto funzionale e prestazionale del prodotto (58% per l'11%).

La clientela di riferimento è costituita soprattutto da imprese manifatturiere (64% dei ricavi/compensi). Da rilevare che la metà dei soggetti opera in larga prevalenza per il committente principale (85% dei ricavi/compensi) e che il 26% realizza il 48% dei ricavi/compensi con clientela localizzata all'estero.

I soggetti del cluster si ripartiscono in misura quasi equivalente tra esercenti attività di impresa e lavoratori autonomi.

I lavoratori autonomi esercitano quasi esclusivamente a titolo individuale e la presenza di personale dipendente si riscontra nel 3% dei casi.

Le imprese del cluster sono organizzate nel 54% dei casi in forma societaria. L'attività è esercitata in genere da 1-2 addetti e la presenza di personale dipendente si riscontra nel 24% dei casi.

CLUSTER 4 - DESIGNER DESPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 1.400

Il cluster raggruppa i designer per i quali non si riscontra una particolare concentrazione di ricavi/compensi su una specifica macro area specialistica.

Le attività espletate risultano piuttosto diversificate. Da rilevare tuttavia la significatività dei ricavi/compensi originati da: servizi di consulenza (63% dei ricavi/compensi per il 23% dei soggetti); progettazione dell'aspetto formale del prodotto (58% per il 16%); docenza (46% per il 7%). Si riscontra, infine, che il 36% dei soggetti opera in larga prevalenza per il committente principale (81% dei ricavi/compensi).

Coerentemente con la diversificazione delle aree specialistiche e delle attività espletate, la clientela di riferimento risulta anch'essa eterogenea.

La metà degli appartenenti al cluster è formata da lavoratori autonomi che esercitano quasi esclusivamente a titolo individuale (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 2% dei casi).

Le imprese del cluster (organizzate in forma societaria nel 53% dei casi) si avvalgono in genere di un addetto (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 13% dei casi).

CLUSTER 5 - DESIGNER CON ATTIVITÀ DI VENDITA DEI PRODOTTI DI PROPRIA IDEAZIONE E REALIZZAZIONE

NUMEROSITÀ: 539

Il cluster è formato da contribuenti che effettuano la vendita di prodotti di design di propria ideazione e realizzazione (97% dei ricavi/compensi).

I principali ambiti di operatività sono: il design della Moda (fonte del 95% dei ricavi/compensi per il 60% degli appartenenti al cluster); il design del Prodotto Industriale (86% per il 19%); il design d'Interni (79% per il 15%).

La clientela di riferimento è costituita soprattutto da: soggetti privati (69% dei ricavi/compensi per il 41% dei soggetti); imprese manifatturiere (91% per il 37%); studi/imprese di design (59% per il 12%). Da rilevare, che il 36% dei soggetti realizza il 46% dei ricavi/compensi con committenti localizzati all'estero.

Il 72% degli appartenenti al cluster è formato da imprese (organizzate in forma di ditta individuale nel 61% dei casi) che si avvalgono in genere di 1-2 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 24% dei casi).

I lavoratori autonomi esercitano quasi esclusivamente a titolo individuale avvalendosi nel 4% dei casi di personale dipendente.

CLUSTER 6 - DESIGNER DELLA COMUNICAZIONE (*GRAPHIC AND COMMUNICATION DESIGN*)

NUMEROSITÀ: 335

Il cluster è formato da contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito del design della Comunicazione (90% dei ricavi/compensi).

I designer del cluster si occupano prevalentemente di: ideazione e realizzazione di strategie/format/rappresentazioni per la comunicazione e promozione del prodotto/servizio (76% dei ricavi/compensi per il 46% dei soggetti); servizi di consulenza (50% per il 29%); progettazione dell'aspetto formale del prodotto (56% per il 27%).

Il ventaglio di clientela è piuttosto ampio e comprende: studi/imprese di design (59% dei ricavi/compensi per il 35% dei soggetti); imprese manifatturiere (77% per il 30%); soggetti privati (50% per il 25%); Enti Pubblici Territoriali (Comuni, Province, Regioni) ed altri Enti Pubblici (università, musei, teatri, ecc.) (27% per il 16%); associazioni e fondazioni private (sportive, culturali, religiose, ecc.) (21% per il 12%); HO.RE.CA. (strutture ricettive ed imprese del settore ristorazione) (23% per il 4%). Da rilevare, infine, che il 36% dei soggetti opera in larga prevalenza per il committente principale (80% dei ricavi/compensi).

Il 61% degli appartenenti al cluster è formato da lavoratori autonomi che esercitano quasi esclusivamente a titolo individuale (la presenza di personale dipendente si riscontra nell'1% dei casi).

Le imprese del cluster (organizzate in forma societaria nel 51% dei casi) si avvalgono in genere di 2 addetti (nel 20% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

CLUSTER 7 - DESIGNER D'INTERNI (*INTERIOR DESIGN*)

NUMEROSITÀ: 935

Il cluster è formato da contribuenti che operano in larga prevalenza nell'ambito del design d'Interni (97% dei ricavi/compensi).

I designer del cluster erogano soprattutto servizi di consulenza (fonte del 69% dei ricavi/compensi per il 42% dei soggetti) e curano la progettazione dell'aspetto formale (67% per il 22%) e/o funzionale e prestazionale (51% per il 12%) di un prodotto.

La clientela di riferimento è rappresentata da: soggetti privati (55% dei ricavi/compensi per il 46% dei designer); imprese manifatturiere (78% per il 19%); studi/imprese di design (64% per il 19%). Da rilevare, infine, che il 39% dei soggetti opera in larga prevalenza per il committente principale (fonte dell'80% dei ricavi/compensi).

Il 61% degli appartenenti al cluster è formato da lavoratori autonomi che esercitano quasi esclusivamente a titolo individuale (la presenza di personale dipendente si riscontra nell'1% dei casi).

Le imprese del cluster (organizzate in forma societaria nel 54% dei casi) si avvalgono in genere di un addetto (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 18% dei casi).

CLUSTER 8 - DESIGNER DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 140

Il cluster concentra i contribuenti (tutti organizzati in forma di impresa) che impiegano un numero di addetti (9, di cui 6-7 dipendenti) notevolmente superiore alla media del settore.

L'articolazione più complessa di tali strutture si desume anche dalla significativa concentrazione nel cluster di società di capitali (73% dei casi).

Gli appartenenti al cluster operano soprattutto nell'ambito del design della Moda (97% dei ricavi per il 58% dei soggetti) e del Prodotto Industriale (71% per il 21%).

Tra le attività principalmente svolte si riscontrano: la progettazione dell'aspetto formale del prodotto (72% dei ricavi per il 43% dei soggetti); la progettazione dell'aspetto funzionale e prestazionale del prodotto (49% per il 21%); la consulenza (37% per il 21%); la vendita di prodotti di design di propria ideazione e produzione (74% per il 16%); l'ideazione e la realizzazione di strategie/format/rappresentazioni per la comunicazione e promozione del prodotto/servizio (53% per il 12%).

La clientela di riferimento è costituita perlopiù da imprese manifatturiere (95% dei ricavi per il 46% dei soggetti) e da studi/imprese di design (70% per il 16%). Nel 67% dei casi l'offerta di servizi di design si rivolge ad una clientela localizzata all'estero (fonte della metà circa dei ricavi). Da rilevare, infine, che il 18% dei soggetti opera in larga prevalenza per il committente principale (84% dei ricavi/compensi).